

## ORDINE DEL GIORNO n. 292

### Il Consiglio regionale

*premesse che*

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha definito quale concetto di "salute" uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non come semplice assenza di malattie;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza si sono rese necessarie e sono state deliberate sia dal Governo nazionale che dalle amministrazioni regionali misure restrittive per contenere la diffusione dei contagi, il cosiddetto lockdown e la chiusura delle scuole in particolare;

*premesse inoltre che* a seguito delle misure restrittive e del periodo di lockdown sono derivati ulteriori disagi per la popolazione, concernenti il blocco dell'attività lavorativa, per alcune categorie professionali, con conseguenti incertezze e difficoltà economiche, mentre altre categorie sono state sottoposte ad un enorme carico di lavoro per la gestione in contemporanea dell'attività professionale in modalità smartworking e di obblighi familiari, in particolare il prosieguo dell'attività scolastica a distanza dei figli a causa della chiusura delle scuole sopraccitata;

*considerato che* alla data del 3 giugno 2020 il Piemonte risulta essere la regione con il più alto numero di casi (30.734) - dopo la Lombardia - e con un numero di decessi pari a 3.898;

*considerato inoltre che* vi sono in questa emergenza alcune categorie di popolazione particolarmente colpite, il personale medico-sanitario, in forza del ruolo professionale sottoposto ad un periodo di forte stress prolungato, piuttosto che le famiglie con figli minori, sia in presenza di ulteriori fragilità (disabilità, condizioni economiche, pregresse malattie fisiche e disturbi psicologici, presenza di lutti, separazioni e relazioni conflittuali quando non vera e propria violenza domestica), sia in assenza di fragilità a causa del carico di gestione familiare gravato della convivenza del nucleo e delle diverse attività nella stessa abitazione;

*considerato altresì che* queste categorie e fasce della popolazione possono correre un rischio più elevato di sviluppo di quadri sintomatologici riconducibili a disagio psicologico, temporaneo o persistente, per la loro maggiore esposizione e/o sensibilità allo stress legato alla pandemia e al periodo di lockdown;

*valutato che:*

- da precedenti esperienze di epidemie virali (SARS 2002 e MERS 2012) avvenute in altri Paesi, vi sono numerose evidenze scientifiche che hanno messo in luce

l'aumento dello sviluppo di disturbi psicologici riconducibili al disturbo da stress post traumatico nella popolazione colpita dall'evento epidemico e sottoposta a misure di contenimento della diffusione contagi;

- recenti studi sulla pandemia da Covid-19 registrano l'aumento preoccupante di sintomi che conducono a un disagio psicologico, quali ansia, stress, insonnia, nervosismo, sviluppo e peggioramento di dipendenze patologiche legati all'emergenza e al periodo di lockdown;

*valutato inoltre che* l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di rafforzare i sistemi di salute mentale in tutti i paesi e le regioni per far fronte all'impatto dell'aumento di segnalazioni di patologie come ansia e paura, disturbi del sonno e depressione, anche in forme gravi;

*valutato infine che*

- il legislatore ha emanato dei provvedimenti volti a normare gli interventi psico-sociali nelle catastrofi: D.P.C.M. 13 giugno 2006 e 6 aprile 2013 e dal D.L. n. 14 del 9 marzo 2020;
- il Ministero della salute ha emanato una circolare in data 6 maggio 2020 ad oggetto: "Attivazione del Servizio di ascolto psicologico gratuito del Ministero della Salute" rivolto a tutti i cittadini;

*osservato che* la gestione degli enormi risvolti sociali e psicologici dell'emergenza è stata presa in carico fino ad oggi da singoli professionisti dell'area sanitaria psicologica o da Associazioni o Enti cui essi fanno capo, con azioni di natura volontaria, encomiabili, ma non sufficienti e che gli interventi di supporto psicologico messi in campo dalle Aziende sanitarie locali, seppur importantissimi, riescono a soddisfare solo una parte minimale delle reali necessità;

*osservato altresì che* diversi sono i benefici per la salute mentale individuale e collettiva riscontrabili dall'intervento tempestivo attraverso prestazioni di assistenza psicologica e psicoeducativa a seguito di esperienze e vissuti traumatici, riportati da ricerche e bibliografia sui traumi e sul disturbo da stress post traumatico (PTSD)

### **impegna la Giunta regionale**

a disporre un piano di assistenza psicologica e psicoeducativa a favore delle persone che accusano un disagio psicologico conseguente all'emergenza epidemiologica COVID-19 con particolare riferimento alle persone ad alta vulnerabilità sociale.

====oOo====

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 4 giugno 2020*